

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Martedì 16 aprile 2002

alle ore 10 e 16,30

158^a e 159^a Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

**I. Discussione della mozione n. 63 dei senatori Vitali ed altri
sulle scorte (*Testo allegato*)**

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 28 marzo 2002,
n. 45, recante proroga del termine in materia di copertura
assicurativa per le imprese nazionali di trasporto aereo –
Relatore CICALANI (*Relazione orale*). **(1298)**

III. Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 20 marzo 2002,
n. 36, recante disposizioni urgenti per ottemperare ad
obblighi comunitari in materia di autotrasporto. **(1268)**
2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge
22 febbraio 2002, n. 13, recante disposizioni urgenti per
assicurare la funzionalità degli enti locali (*Approvato dal
Senato e modificato dalla Camera deputati*). **(1182-B)**

3. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 2002, n. 17, recante misure urgenti per lo svolgimento della Conferenza internazionale di Palermo sull'*e-government* per lo sviluppo (*Approvato dalla Camera dei deputati*). **(1321)**

IV. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato (*Approvato dalla Camera dei deputati*). **(1052)**
- EUFEMI. – Istituzione di un'area separata per la vicedirigenza nella pubblica amministrazione. **(179)**
 - BASSANINI ed altri. – Norme dirette a favorire lo scambio di esperienze amministrative e l'interazione fra pubblico e privato per i dirigenti delle pubbliche amministrazioni. **(185)**
 - EUFEMI ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di attribuzioni e competenze della qualifica unica di vice dirigente nelle Amministrazioni dello Stato. **(273)**
 - CARUSO Luigi. – Istituzione di un'area separata per la vicedirigenza nella pubblica amministrazione. **(728)**
 - BASSANINI ed altri. – Norme in materia di riordino della dirigenza statale. **(1011)**
 - *Relatore MALAN (Relazione orale).*

MOZIONE SULL'IMPIEGO DELLE SCORTE

VITALI, BONFIETTI, CHIUSOLI, PASQUINI, ANGIUS, SODANO Tommaso, FALOMI, BRUTTI Massimo, BORDON, DONATI, ZANCAN, MARTONE, TESSITORE, MANCINO, DINI, MALENTACCHI, TURRONI. – Il Senato,

(1-00063)
(26 marzo 2002)

premessò:

che il barbaro assassinio di Marco Biagi, rivendicato dalle Brigate Rosse, è il segno del grave pericolo che incombe sulla democrazia e sulla convivenza civile del nostro Paese;

che la risposta unitaria e determinata di Bologna e di tante altre città, delle istituzioni e dei cittadini, è una premessa importante;

che ora è il momento di dimostrare che le istituzioni democratiche sono più forti del terrorismo, che il confronto politico e sociale non si fa condizionare come vorrebbero gli assassini di Marco Biagi, che l'unità si rafforza nel rigore dei comportamenti e nella chiarezza delle risposte agli interrogativi che sono drammaticamente aperti, che tutte le forze politiche senza alcuna distinzione si ritrovano nei valori fondanti della nostra vita democratica;

considerato:

che individuare gli autori dell'assassinio è indispensabile per colpire il disegno terroristico e per difendere le istituzioni;

che il Parlamento e il Paese devono essere informati di quanto è stato messo in atto, nel doveroso rispetto della riservatezza delle indagini, anche alla luce della mancata individuazione degli autori dell'attentato terroristico a Massimo D'Antona avvenuto ormai tre anni fa;

che è necessario inoltre comprendere perché Marco Biagi non sia stato adeguatamente protetto nonostante le ripetute minacce ricevute e le numerose richieste, anche da parte del Ministro del lavoro Roberto Maroni, di ripristinare l'accompagnamento da parte della scorta che gli era stato tolto;

che ciò ha prodotto in Marco Biagi e nella sua famiglia un allarme e un senso di solitudine di cui vi sono numerosissime testimonianze, e che si sono dimostrati purtroppo pienamente fondati;

che va capito perché dopo la Relazione sulla politica informativa e della sicurezza trasmessa dal Governo alle Camere, nella quale vi era un preciso riferimento a personalità impegnate nella riforma del mercato del lavoro con ruoli chiave in veste di tecnici e consulenti, non siano stati assunti i doverosi provvedimenti di protezione nei suoi confronti,

impegna il Governo a riferire in Senato sulle azioni che si stanno intraprendendo dopo l'uccisione di Marco Biagi e sulle ragioni della sua mancata protezione. Le conseguenze che ne vanno tratte, senza tentativi di scaricare su altri le proprie responsabilità, sono essenziali per fronteggiare adeguatamente i nemici della nostra convivenza civile di cui Marco Biagi è stato vittima.